



Albano Laziale
Comune Capofila



Ariccia



Castel Gandolfo



Genzano di Roma



Lanuvio



Nemi



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.2

Gestione Associata dei Servizi Sociali

Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

distrettorm6.2@pec.comune.albanolaziale.rm.it

distrettorm6.2@comune.albanolaziale.rm.it

www.distrettorm6-2.it

AVVISO PUBBLICO

"INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE" ANNO 2024/2025

Visti:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi Sociali”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 c. 254, recante l’istituzione di un “Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del *caregiver familiare* per interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico delle attività di cura non professionale del *caregiver familiare*”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 c. 255, definisce il *caregiver familiare* come “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della Legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento”;
- il Decreto 8 dicembre 2021, recante i “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l’anno 2021”;
- il Decreto 17 ottobre 2022, recante i “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per l’anno 2022”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 marzo 2024, n. 190 “Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare” in continuità con gli indirizzi di programmazione regionale delle precedenti annualità (D.G.R. n. 341/2021, D.G.R. n. 401/2022 e D.G.R. n. 239/2023);



- la Legge Regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”.

SI RENDE NOTO CHE

Sono attivi sul territorio del Distretto Sociosanitario RM 6.2 le misure di sostegno dei *caregiver familiari* delle persone non autosufficienti e/o con disabilità in carico ai servizi sociosanitari.

ART. 1 BENEFICIARI

Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti, i cittadini residenti nei 6 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2 (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi) che assumono il ruolo di *caregiver*, riconosciuti formalmente nella funzione svolta da parte dei servizi territoriali.

Il riconoscimento deve essere espresso nell’ambito del Piano Assistenziale Individuale (di seguito P.A.I.) della persona con disabilità o non autosufficiente assistita e, contestualmente, attraverso la “Scheda *caregiver familiare*”, con la quale viene comunicata, ai servizi territoriali, la scelta condivisa dalla persona con disabilità o non autosufficiente e dal suo *caregiver familiare*, secondo la definizione prevista dall’art. 1, comma 255, della Legge n. 205/2017 o dall’art. 26, comma 8, della L.R. n. 11/2016.

ART. 2 INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede l’erogazione dei seguenti interventi:

- a) Sollievo programmato:
 - sollievo a domicilio per consentire al caregiver familiare momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio;
 - sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata del caregiver familiare per motivi clinici o in situazioni di particolare necessità rimesse alla valutazione esclusiva dei competenti servizi territoriali.
- b) Sollievo in emergenza:
 - supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità ad assistere il familiare per malattia o altri eventi non programmabili (es. sostituzione con operatori professionali);
 - servizi di teleassistenza o altre forme di supporto a distanza per aiutare, su richiesta, il *caregiver familiare* nella gestione di emergenza e criticità;
 - supporto in caso di ricovero per malattia della persona assistita (specie se minore di età). L’intervento di sollievo di emergenza dovrà essere attivato entro le 48 ore successive alla richiesta.



- c) Ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al *caregiver familiare* ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden.
- d) Sostegno di gruppo:
- iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
 - iniziative per contrastare l'isolamento sociale (momenti ricreativi, vacanze, weekend sollievo);
 - iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (es. gruppi di cammino);
 - iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto (come già avviene, ad esempio, per i caffè Alzheimer).
- e) Informazione base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il *caregiver familiare* e creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni dei *caregiver familiari* relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale.
- f) Formazione al *caregiver familiare* riconosciuto dai servizi per accrescere la consapevolezza del ruolo e facilitare la gestione dello stress e delle situazioni di emergenza. Formazione specifica anche su aspetti tecnici (focali) che consentano al *caregiver familiare* di svolgere, in modo adeguato, le attività di assistenza quotidiana e di autogestirsi tenuto conto della complessità della condizione di disabilità e delle capacità individuali. Le iniziative di formazione, individuali e di gruppo, saranno ripetute nel corso del tempo.

ART. 2 CRITERI DI PRIORITA' NELL'ACCESSO

Per l'accesso all'azione di sollievo, in conformità a quanto previsto all'art. 1 del Decreto di riparto 30 novembre 2023, sarà data priorità:

1. Ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3, del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 succitato;
2. Ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Il Distretto Sociosanitario, in caso di elevato numero di richieste di attivazione della sostituzione di sollievo e un insufficiente dotazione finanziaria, applicherà i seguenti criteri di graduazione:



1. Situazione familiare (esempio convivenza del caregiver o unico parente della persona con disabilità/non autosufficiente) e professionale del *caregiver familiare*, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza;
2. Professionale stabilita dall'U.V.M. rispetto al carico di cura, presupposto per la stessa programmazione di risposte personalizzate a tutela del benessere psico fisico del *caregiver familiare*; il carico è commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno, alla convivenza, con particolare riguardo, per impegni di cura del caregiver prolungati nel tempo per assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
3. Eventuale compresenza di altri servizi socioassistenziali attivi, da P.A.I., in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
4. ISEE del *caregiver familiare*;

ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per beneficiare degli interventi di cui all'Articolo 2, i caregiver possono recarsi presso il P.U.A. o il Servizio Sociale del Comune di residenza, per la compilazione dell'apposito modulo di richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare "Progetto Sos Caregiver" e della "Scheda *caregiver familiare*", qualora non precedentemente presentata.

Le istanze di sollievo in emergenza saranno attivate entro le 48 ore successive alla richiesta.

ART. 4 INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. n. 241/90 è il Dott. Mauro Gasperini.

Per informazioni e chiarimenti leggere il testo integrale e/o rivolgersi al P.U.A. o al Segretariato Sociale Distrettuale:

- P.U.A.: Tel. 06/93275285 sede di Albano Laziale (lunedì, dalle ore 9 alle ore 11.30; mercoledì, dalle ore 9 alle ore 11.30) - 3887916310 sede di Ariccia (lunedì, dalle ore 9 alle ore 11.30; mercoledì, dalle ore 15 alle ore 17; venerdì, dalle ore 9 alle ore 11.30);
e-mail: pua.dh2@aslroma6.it
- Coop. Cooperativa Sociale Onlus Alteya: Tel. 06/93547939;
- Segretariato Sociale Distrettuale: NUMERO VERDE 800 001 077 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 18) - mobile 333/9752906 (da lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle ore 20, ed il sabato, dalle ore 8 alle ore 20);
e-mail: cos@girotondonlus.com



Albano Laziale
Comune Capofila



Ariccia



Castel Gandolfo



Genzano di Roma



Lanuvio



Nemi



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6

ART. 5 INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.Lgs. n. 163/2013 e s.m.i., in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (G.D.P.R.).

Albano Laziale, il 24/06/2024

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Simona Polizzano

Il Presidente del Comitato Istituzionale
Massimiliano Borelli